TG LAB Magazine www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 10 gennaio 2020 - Anno VIX - Numero CCXVIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti e Vertenze

Circa 5milioni i lavoratori interessati dalle scadenze, migliaia coinvolti in vertenze

Terziario, Guarini: «Il 2020 anno di grandi sfide, il sindacato scende in campo»

Il 2020 sarà un anno di grandi sfide nei settori del commercio turismo e servizi. Circa 5milioni di lavoratori sono interessati dalla scadenza dei contratti nazionali di lavoro mentre altre decine di migliaia sono coinvolti da vertenze complesse che inevitabilmente influiranno sugli assetti e sulle relazioni sindacali future. Con questa consapevolezza la Fisascat Cisl si appresta ad affrontare la stagione dei rinnovi contrattuali che vedrà impegnati i sindacati, già nelle prossime settimane, nella definizione delle piattaforme unitarie per i nuovi contratti del terziario, distribuzione e servizi e della distribuzione moderna organizzata applicata ai 2,4 milioni di lavoratrici ed i lavoratori occupati nella distribuzione commerciale, in uno scenario contraddistinto da trasformazioni radicali con un ruolo sempre più marcato dell'ambito della vendita al dettaglio e della distribuzione di tipo associativo. In calendario anche la prosecuzione delle trattative nel settore del lavoro domestico e nel comparto ortofrutticolo ed agrumario e la stesura dei contratti nel terzo settore socio sanitario assistenziale educativo. Nel comparto dei servizi – multiservizi e vigilanza privata in primis - prevale, ormai da diversi anni, lo stallo dei negoziati mentre nel settore proliferano i contratti pirata che riducono drasticamente salari, diritti e tutele.In questo contesto si inserisce la complessa vertenza dei 13.291 lavoratori coinvolti dalla maxi operazione di acquisizione Conad/Auchan con un numero di esuberi che oscilla tra le 3.105 unità ai 6.197 lavoratori a rischio occupazionale. Non meno articolata la situazione dei 16mila ex Lsu e Appalti Storici addetti ai servizi di pulizia, ausiliariato e decoro nelle scuole statali italiane per i quali dal 1° marzo si concretizzerà l'atteso processo di internalizzazione con l'esclusione di circa 5mila addetti prevedendo 11.236 assunzioni dirette.
Ancora senza una soluzione di prospettiva la vertenza dei 1.700 lavoratori ex Mercatone Uno con 14 manifestazioni di interesse per soli 44 punti vendita del Gruppo e il riassorbimento parziale degli attuali livelli occupazionali. Sullo sfondo anche la vertenza dei 6mila addetti dell'indotto dei servizi di pulizia industriale, della ristorazione e della vigilanza privata e delle attività funzionali all'impresa che in tutta Italia ruota intorno agli stabilimenti Ex Ilva Arcelor Mittal coinvolti, loro malgrado, dal taglio della produzione e dei posti di lavoro diretti in attesa di una soluzione da individuare a livello istituzionale.
Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini «la priorità resta debellare la crescente precarietà, assicurare una occupazione dignitosa, contrastare l'avanzamento del dumping e gli effetti della polverizzazione che vive il settore e garantire nuovi diritti e nuove tutele».
E, sui rinnovi contrattuali, il sindacalista sottolinea che «sarà necessario garantire non solo un congruo incremento salariale ma anche assicurare il consolidamento e l'effettiva esigibilità del 2° livello di contrattazione come pure adeguati percorsi di formazione professionale». «Prioritaria per la Fisascat - sottolinea Guarini - anche la definizione di istituti normativi volti ad agevolare i regimi lavorativi e a favorire una reale conciliazione vita lavoro in settori dove la totale liberalizzazione degli orari di apertura si traduce con regimi intensivi di flessibilità prestazionale». Senza dimenticare il potenziamento del «welfare e della bilateralità, ed in particolare il consolidamento della previdenza complementare indispensabile soprattutto per le giovani generazioni soggette a prestazioni discontinue» come ance «il sostegno alla disabilità e la definizione di un intervento normativo volto a garantire la possibilità di accesso ai percorsi di cura e di assistenza in età avanzata con la *long term care* e la *dread desease*». Essenziale poi per Guarini «la costruzione di sistemi partecipativi di sostegno al reddito in settori tradizionalmente esclusi dal sistema ordinario degli ammortizzatori sociali». Guarini evidenzia anche «la necessità di promuovere nuove politiche contrattuali e adeguate politiche di genere finalizzate a superare il gap salariale uomo donna, e di contrasto alle molestie in settori nei quali la componente femminile è prevalente». Altrettanto preminente «favorire il coinvolgimento attivo dei giovani nell'Organizzazione nell'attività sindacale». In ultimo ma non meno importante per il sindacalista «contribuire a costruire sistemi partecipativi in grado di rendere le lavoratrici ed i lavoratori veri protagonisti del lavoro e del successo delle imprese».

Appalti Pulizia Scuole, dal 1° marzo al via l'internalizzazione ma non per tutti. Il 21 gennaio è sciopero

Sempre più vicino l'avvio del processo di internalizzazione dei servizi di pulizia, ausiliariato e decoro degli istituti scolastici statali dal 1° marzo 2020 con la prosecuzione del servizio fino al mese di febbraio garantito dalle risorse stanziate con il Decreto Scuola (28 milioni per i servizi di pulizie, 16 milioni al mese per il progetto Scuole Belle). E' intanto scaduto il termine per la presentazione delle domande on-line per la procedura selettiva prevista dal Bando conseguente al Decreto che, precisano i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti in un volantino unitario, pur recependo "alcune modifiche, a partire dalle modalità e dai criteri necessari per l'internalizzazione e dall'introduzione di una seconda fase che recupera posti disponibili e abbassa i requisiti richiesti, non è sufficiente" perché, stigmatizzano, "molte lavoratrici e lavoratori rischiano comunque di non vedere alternative al licenziamento e troppi vedranno proporsi assunzioni part-time peggiorando il proprio reddito". Sono proprio i numeri delle previste assunzioni dirette previste dal Decreto - 11.236 a fronte dei 16.019 occupati - a destare molta preoccupazione in casa sindacale dove è stato deciso di proclamare per il 21 gennaio una nuova giornata di mobilitazione e uno sciopero generale nazionale con manifestazione e presidio a Roma in Piazza Monte Citorio dalle ore 9.30.
Le tre federazioni di categoria Cgil Cisl Uil, giudicando la situazione "inaccettabile", puntano il dito contro "il Miur e il Governo" che "non hanno avuto abbastanza coraggio per fare tutte le modifiche richieste dalle organizzazioni sindacali, utilizzando altresì tutte le risorse necessarie per dare continuità di occupazione e di reddito alla totalità dei 16mila lavoratrici e lavoratori impiegati oggi negli appalti scuole statali". Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti rivendicano "ulteriori interventi" e chiedono di individuare nei due mesi che precedono il processo di internalizzazione, "soluzioni, risorse economiche e percorsi di sostegno, formazione e ricollocazione che non lascino fuori nessuno".



Ex Mercatone Uno, intesa sulla proroga della Cigs

Ancora senza una soluzione di prospettiva la vertenza dei 1.689 lavoratori Ex Mercatone Uno in amministrazione straordinaria. Considerato l'attuale andamento delle trattative in corso per la cessione dei compendi aziendali - allo stato risultano esser pervenute 14 manifestazioni di interesse per 44 punti vendita del perimetro aziendale con il riassorbimento parziale degli attuali livelli occupazionali - si è ritenuto intanto necessario prorogare il trattamento straordinario di integrazione salariale nella fattispecie della Cigs. L'accordo sulla prosecuzione dell'ammortizzatore sociale – dal 1° gennaio fino al 23 maggio 2020 erogato direttamente dall'Inps– è stato siglato al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Proseguirà il confronto tra le Parti con l'obiettivo finale di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali. Qualcosa intanto si muove rispetto il riadeguamento del trattamento di sostegno al reddito più volte sollecitato dai sindacati; il "Decreto Milleproroghe", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nel mese di dicembre, contiene infatti una disposizione normativa ad hoc per gli ex dipendenti della fallita Shernon prevedendo che il trattamento di sostegno al reddito per l'anno 2019 sia riadeguato ai precedenti parametri orari applicati fino al mese di luglio 2018.
Resta complessa anche la situazione dei lavoratori dei 6 negozi acquisiti da Cosmo nell'ambito delle operazioni di cessione dei compendi aziendali Ex Mercatone Uno; sempre in sede ministeriale è stato sottoscritto l'accordo di proroga per ulteriori dodici mesi della Cigs per riorganizzazione aziendale per i 100 lavoratori dei punti vendita di Castelfranco Emilia, Cerasolo di Coriano e Parma in Emilia Romagna, di Tavernerio in Lombardia, di Biella In Piemonte e di Lucca in Toscana. Il trattamento sarà in questo caso anticipato dall'azienda. Dal verbale siglato in sede ministeriale emergono le difficoltà e le responsabilità denunciate da parte dell'azienda in merito al dilatamento dei tempi anche imputabile all'atteggiamento dell'amministrazione straordinaria. I sindacati hanno stigmatizzato i maggiori oneri ricadenti sia sulla società Cosmo che sui lavoratori nonchè sull'intera collettività chiedendo espressamente al rappresentante del Ministero la trasmissione del verbale anche al Mise, riservandosi di mettere in campo azioni ulteriori nelle sedi opportune. Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «urge definire misure atte a salvaguardare l'occupazione a cominciare dalla definizione dei tavoli con i Comuni e gli Enti Locali finalizzati all'attivazione delle clausole sociali o a favorire il reinserimento dei lavoratori». La sindacalista punta il dito contro «l'atteggiamento dilatorio e pertanto irresponsabile dell'Amministrazione Straordinaria a fronte di un impegno concreto della direzione di Cosmo». Rispetto al trattamento di sostegno di sostegno al reddito la sindacalista sollecita che la «*vacatio* della posizione presso il ministero del lavoro possa essere al più presto colmata al fine di velocizzare queste e altre pratiche nell'autorizzazione al pagamento dell'ammortizzare sociale».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PREMINENTE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER